

## Livorno



Ceccarelli, Rossi e il presidente dell'autorità portuale Corsini

# Rossi: nel 2018 i lavori per il nuovo porto Ma Nogarín attacca

I cantieri per Darsena Europa, la grande banchina per i cargo che nascerà nel porto di Livorno, partiranno nel 2018 per concludersi nel 2022. Lo ha annunciato ieri Enrico Rossi. Nelle scorse settimane il governatore aveva lanciato un appello al governo per sbloccare l'opera considerata decisiva per il rilancio dell'economia di Livorno, ora arriva il semaforo verde. La Regione si è infatti accordata con l'autorità portuale e col suo nuovo presidente, Stefano Corsini, per una revisione del progetto che ne consente uno snellimento, in termini di spesa e di realizzazione, senza ridurre le dimensioni e le funzioni della futura Darsena Europa. Il nuovo porto sarà sempre di 62 ettari, ma con un costo finale di 662 milioni di euro

contro gli 862 previsti finora. Gran parte del risparmio verrà dai sedimenti, frutto degli scavi per ottenere i pescaggi adeguati, che potranno essere scaricati in mare al largo, senza doverli usare per costruire terraferma. Si accorciano anche i tempi di realizzazione: non il 2026 ma il 2022, visto che secondo il nuovo piano i cantieri privati potranno essere aperti insieme a quelli pubblici. «Questa revisione consente di superare anche tutte le obiezioni che erano state fatte sul vecchio progetto», dice Rossi con ottimismo. Ma il sindaco non sembra d'accordo: «Veniamo a sapere che le dimensioni rimarranno le stesse ma la fase di cantierizzazione durerà 4 anni in meno — afferma Nogarín — A quanto ci risulta le uniche risorse effettivamente a disposizione sono quelle della Regione, mentre per il resto non ci sono certezze. Non vorremmo che anche questa volta si finisse per ricorrere ai soldi dei cittadini per garantire l'avvio dei cantieri, per poi ritrovarsi con una cattedrale nel deserto incompiuta». Rossi ha illustrato anche altre novità per Livorno: l'altra Darsena, quella toscana, entro il 2020 avrà una profondità di 13 metri e potrà accogliere le navi di media portata. Il restyling del porto consentirà anche l'accesso delle barche private alla Torre del Marzocco. Inoltre le Ferrovie dello Stato hanno assicurato che nel 2018 partiranno i lavori per lo «scavalco ferroviario» e prepareranno un progetto per il prolungamento della ferrovia dall'interporto verso la linea Collesalvetti-Vada. Non solo: Ferrovie è pronta a investire 700 milioni di euro per allargare la galleria della vecchia Firenze-Bologna e consentire il passaggio dei treni per il trasporto di container e automobili.

**Giulio Gori**

